Esercitazione 1: Misure di tensione, corrente, tempi, frequenze

Gruppo bE Alessandro Candido, Roberto Ribatti

6 ottobre 2016

1 Scopo e strumentazione

Lo scopo dell'esercitazione è di impratichirsi con la strumentazione disponibile in laboratorio. Abbiamo usato multimetro, oscilloscopio, alimentatore da banco e generatore di funzioni d'onda.

2 Misure di tensione e corrente

2.1 Partitore di tensione $\sim 1 k\Omega$

Si è costruito il partitore di tensione illustrato nella scheda (Figura 1) usando due resistenze $R_1 = 976 \pm 9~\Omega$ e $R_2 = 974 \pm 9~\Omega$. Si è variata la tensione dell'alimentatore tra 0 V e 10 V e volta per volta si è misurata con il multimetro digitale la tensione erogata dall'alimentatore V_{in} e ai capi della resistenza R2, V_{out} . Gli errori sono stati ottenuti usando le indicazioni del manuale del multimetro. Il rapporto atteso tra le due tensioni è $1/(1 + (R_1/R_2)) = 0.499 \pm 0.005$. I risultati della misura sono qui di seguito riportati:

Tensione V_{in} [V]	Tensione V_{out} [V]
0.1740 ± 0.0010	0.0874 ± 0.0005
1.071 ± 0.006	0.535 ± 0.004
1.992 ± 0.011	0.998 ± 0.006
3.190 ± 0.026	1.604 ± 0.009
3.96 ± 0.03	1.991 ± 0.011
5.15 ± 0.04	2.580 ± 0.023
6.10 ± 0.04	3.050 ± 0.025
7.13 ± 0.05	3.570 ± 0.028
8.07 ± 0.05	4.04 ± 0.03
9.11 ± 0.06	4.56 ± 0.03
10.17 ± 0.06	5.09 ± 0.04

Tabella 1

Come atteso il rapporto tra le tensioni è costante, ovvero la relazione che lega V_{out} e V_{in} è lineare. Abbiamo eseguito un fit lineare numerico che tenesse conto degli errori su entrambi gli assi poiché gli errori sono confrontabili. I risultati del fit sono: $V_{out}/V_{in}=0.5009\pm0.0016$, e un valore pari a $(0.2\pm0.8)mV$ del'intercetta. Abbiamo ottenuto $\chi^2/\text{ndof}=1.16/9$.

Il valore del χ^2 è lontano dal valor medio della distribuzione, probabilmente perché le incertezze del tester digitale sono sovrastimate. La misura tuttavia è da confrontare con quella prevista a partire dalla misura delle resistenze, e risulta compatibile entro gli errori. Inoltre per l'intercetta si ha una misura di 0.

2.2 Partitore di tensione $\sim 4 M\Omega$

Si sono usate adesso resistenze $R_3=4.87\pm7~M\Omega$ e $R_4=3.70\pm6~M\Omega$ e si è proceduto alla stessa misura del punto precedente. In questo caso la relazione è lineare, ma non col coefficiente atteso se l'impedenza di ingresso del multimetro fosse trascurabile. Questa infatti da manuale ammonta a 10 $M\Omega$, ed è confrontabile con le resistenze in gioco.

Il fit è stato eseguito come al punto precedente e i valori ottenuti sono $V_{out}/V_{in} = 0.4600 \pm 0.0015$ e per l'intercetta $0.2 \pm 0.8 mV$. Si è ottenuto inoltre $\chi^2/\text{ndof} = 1.94/9$.

Perciò sia per quanto riguarda l'intercetta che il χ^2 si applicano le stesse considerazioni del punto precedente. Per quanto riguarda la pendenza della retta ci saremmo attesi un valore pari a $1/(1+(R_1/R_2))=0.568\pm0.004$,

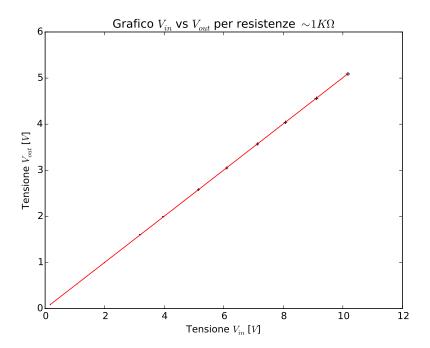


Figura 1: Partitore di tensione.

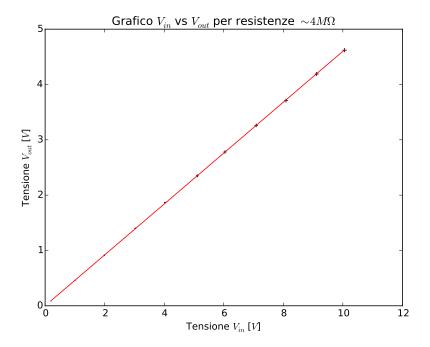


Figura 2: Partitore di tensione.

Tensione V_{in} [V]	Tensione V_{out} [V]
0.1942 ± 0.0011	0.0895 ± 0.0005
0.998 ± 0.006	0.458 ± 0.003
1.986 ± 0.011	0.913 ± 0.006
3.030 ± 0.025	1.400 ± 0.008
4.03 ± 0.03	1.864 ± 0.010
5.11 ± 0.04	2.350 ± 0.022
6.04 ± 0.04	2.780 ± 0.024
7.09 ± 0.05	3.260 ± 0.026
8.09 ± 0.05	3.710 ± 0.029
9.12 ± 0.06	4.19 ± 0.03
10.06 ± 0.06	4.62 ± 0.03

Tabella 2

che evidentemente non è compatibile con quanto risulta dal fit. Il motivo di ciò è, come detto sopra, l'impedenza d'ingresso del tester digitale.

Considerando l'impedenza del tester si ottiene per la pendenza $\frac{1}{1+R_1(1/R_2+1/R_T)}$, dove si è indicato con R_T la resistenza interna del tester. Invertendo la formula si trova $R_T=11.6\pm0.8\mathrm{M}\Omega$.

- 2.3 Partitore di corrente
- 3 Uso dell'oscilloscopio
- 4 Misure di frequenza e tempo
- 5 Trigger dell'oscilloscopio
- 6 Conclusioni e commenti finali